

Prima domenica del Mese

Per ottemperare alle disposizioni attuali l'ultima domenica del mese è possibile ritirare la busta da portare e deporre nelle offerte venendo alla messa domenicale della prima domenica oppure durante la settimana in chiesa

Caritas Parrocchiale San Macario – Cascina Elisa
Raccolta Alimenti. Questa settimana chiediamo:

Latte, Brioches, Tonno
La raccolta di indumenti è sospesa

[segue dalla pagina interna]

La “cultura di morte”: una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

Rinnovare l'impegno

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rin vigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.



COMUNITA' PASTORALE
MARIA MADRE DELLA SPERANZA
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
CASCINA ELISA

05 FEBBRAIO 2023

V DOPO EPIFANIA

Diurna Laus I settimana

LUNEDÌ 06 FEBBRAIO Ss. Paolo Miki e compagni, martiri	Ore 08.00 S. MESSA Anime dimenticate del Purgatorio
MARTEDÌ 07 FEBBRAIO Ss. Perpetua e Felicità, mariri	Ore 20.30 S. MESSA Def.ti Pietro Masla, Carnevali Ermanno, Renato, Ugo, Alice Berti e Guglielmo Bertoldo
MERCOLEDÌ 08 FEBBRAIO S. Girolamo Emiliani	Ore 08,00 S. MESSA Def.ti Felice Gomiero, Maria Esterina Benato, Meri
GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO Feria	Ore 08.00 S. MESSA
VENERDÌ 10 FEBBRAIO S. Scolastica, vergine	Ore 08.00 S. MESSA
SABATO 11 FEBBRAIO B. Vergine Maria di Lourdes	Ore 20.30 S. MESSA Def.ti Danilo Piva, Giovanni Cucchetti, Iole Belloni, Suor Alida Cisco Secondo intenzione offerente per Giacomo e Claudio Cannuci
DOMENICA 12 FEBBRAIO PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA detta “della divina clemenza”	Ore 10.00 S. MESSA

«LA MORTE NON È MAI UNA SOLUZIONE. “DIO HA CREATO TUTTE LE COSE PERCHÉ ESISTANO; LE CREATURE DEL MONDO SONO PORTATRICI DI SALVEZZA, IN ESSE NON C'È VELENO DI MORTE” (SAP 1,14)».

Messaggio del Consiglio Episcopale CEI per la Giornata per la Vita

Il diffondersi di una “cultura di morte”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”.

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare – , sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

Per una “cultura di vita”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci

guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature “portatrici di salvezza”. A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

[continua nella pagina esterna]



**Giovedì 9 febbraio
Ore 20.45 in Oratorio
a Samarate**

**Incontro di Programmazione
del tempo quaresimale Per i
Catechisti dell'Iniziazione
Cristiana**

**Domenica 12 febbraio ore 15.00 in sala s. Rocco
Incontro per i Genitori dei Cresimandi della
Comunità Pastorale**

CORSO BIBLICO IL VANGELO DI MATTEO

LETTURA SPIRITUALE GUIDATA DAL BIBLISTA MASSIMO BONELLI

8 febbraio

*Mt 5,1-7,29: l'insegnamento del Discorso della Montagna
Mt 14,13-16,20: l'identità di Gesù e l'identità di Pietro*

15 febbraio

*Mt 21,1-25,45: Gesù a Gerusalemme, dentro e fuori dal
tempio*

*Mt 26,1-28,20: passione, morte e risurrezione di Gesù. Alcune
letture*

**gli incontri saranno presso il Centro Parrocchiale Paolo VI di via XXII marzo a
San Macario alle ore 21.00 e saranno trasmessi sul canale youtube della Comunità
Pastorale**